

# **PARTE SPECIALE “A”**

## **ATTIVITA’ A RISCHIO**

### **PROTOCOLLI E PRESCRIZIONI**

| INDICE   | Pagina    |
|--|-----------|
| <b>ALLEGATO “1”</b> .....  | <b>4</b>  |
| <b>REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b> .....  | <b>4</b>  |
| 1. ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....   | 5         |
| 2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE DEI REATI CONTRO LA PA.....  | 5         |
| 3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI.....   | 5         |
| 3.1 Principi generali di comportamento.....  | 5         |
| 3.2 Prescrizioni specifiche .....  | 6         |
| <b>ALLEGATO “2”</b> .....  | <b>7</b>  |
| <b>DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI</b> .....   | <b>7</b>  |
| 1. ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....   | 8         |
| 2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI DELITTI INFORMATICI.....   | 8         |
| 3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI.....   | 8         |
| 3.1. Principi generali di comportamento.....   | 8         |
| 3.2 Prescrizioni specifiche .....  | 9         |
| <b>ALLEGATO “3”</b> .....  | <b>10</b> |
| <b>REATI SOCIETARI</b> .....   | <b>10</b> |
| 1. ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....   | 11        |
| 2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI REATI SOCIETARI .....  | 11        |
| 3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI.....   | 12        |
| 3.1 Principi generali di comportamento.....  | 12        |
| 3.2 Prescrizioni specifiche .....  | 12        |
| 3.3 Rapporti con Soci, Sindaci, Revisori e Autorità di Vigilanza .....   | 12        |
| 3.4 Rapporti con clienti e terzi.....  | 13        |
| <b>ALLEGATO “4”</b> .....  | <b>15</b> |
| <b>DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE</b> .....   | <b>15</b> |
| 1. ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....   | 16        |
| 2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE.....   | 16        |
| 3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI.....   | 16        |
| <b>ALLEGATO “5”</b> .....  | <b>17</b> |
| <b>REATI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b> .....   | <b>17</b> |
| 1. ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....   | 18        |
| 2. SISTEMI DI CONTROLLO e PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA.....  | 18        |
| <b>ALLEGATO “6”</b> .....  | <b>19</b> |
| <b>RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, AUTORICICLAGGIO. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI</b> ..... | <b>19</b> |
| 1. ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....   | 20        |
| 2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI PER I REATI DI RICICLAGGIO.....  | 20        |
| 3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI.....   | 20        |
| 3.1 Principi generali di comportamento.....  | 20        |
| 3.2 Prescrizioni specifiche .....  | 21        |
| <b>ALLEGATO “7”</b> .....  | <b>22</b> |
| <b>DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA/REATI TRANSNAZIONALI</b> .....   | <b>22</b> |
| 1. ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....   | 23        |
| 2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI .....  | 23        |

|     |  |           |
|-----|--|-----------|
| 3.  | PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI .....                                 | 23        |
| 3.1 | Principi generali di comportamento.....  | 23        |
| 3.2 | Prescrizioni specifiche .....  | 24        |
|     | <b>ALLEGATO “8”.....</b>   | <b>25</b> |
|     | <b>DELITTI CONTRO L’INDUSTRIA E IL COMMERCIO.....</b>                          | <b>25</b> |
| 1.  | ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....                                  | 26        |
| 2.  | SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI .....                             | 26        |
| 3.  | PROTOCOLLI E PRESCRIZIONI .....  | 26        |
| 3.1 | Principi generali di comportamento.....  | 26        |
| 3.2 | Prescrizioni specifiche .....  | 27        |
|     | <b>ALLEGATO “9”.....</b>   | <b>28</b> |
|     | <b>DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D’AUTORE .....</b>             | <b>28</b> |
| 1.  | ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....                                  | 29        |
| 2.  | SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI .....                             | 29        |
| 3.  | PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI.....                                  | 29        |
| 3.1 | Principi generali di comportamento.....  | 29        |
| 3.2 | Prescrizioni specifiche .....  | 30        |
|     | <b>ALLEGATO “10”.....</b>  | <b>31</b> |
|     | <b>REATI AMBIENTALI .....</b>  | <b>31</b> |
| 1.  | ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....                                  | 32        |
| 2.  | SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI .....                             | 32        |
| 3.  | PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI.....                                  | 32        |
| 3.1 | Principi generali di comportamento.....  | 32        |
| 3.2 | Protocolli e prescrizioni specifiche .....                                     | 32        |
|     | <b>ONEWELF S.R.L.....</b>  | <b>33</b> |
|     | <b>ALLEGATO “11”.....</b>  | <b>33</b> |
|     | <b>REATI TRIBUTARI.....</b>  | <b>33</b> |
| 1.  | ATTIVITA’ A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO.....                                  | 34        |
| 2.  | SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE DEI REATI TRIBUTARI ..... | 34        |
| 3.  | PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI .....                                 | 34        |
| 3.1 | Principi generali di comportamento.....  | 34        |
| 3.2 | Prescrizioni specifiche .....  | 35        |

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “1”  
REATI CONTRO LA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Sulla base dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, i processi che presentano un rischio di commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del Decreto ("**Reati contro la Pubblica Amministrazione**"), nonché del reato ex art. 25 *duodecies* del Decreto ("**Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria**") sono, in via generale, quelli che intrattengono significativi rapporti diretti o indiretti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e che partecipano alla percezione o utilizzazione di finanziamenti o erogazioni pubbliche.

Si riporta, nella seguente tabella, un elenco di processi a potenziale rischio di commissione dei Reati contro la Pubblica Amministrazione ("**Processi a Rischio**") che sono all'interno delle Aree Sensibili.

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE DEI REATI CONTRO LA PA**

Come evidenziato nella "**Mappatura Attività a Rischio e Risk Assessment**" del novembre 2023 e del marzo 2024 (alle quali si rinvia per la specifica disamina dei controlli esistenti, opportunamente integrati dalla Società attraverso le azioni correttive adottate a seguito dell'entrata in vigore del Modello), nei processi a rischio sopra individuati esiste un sistema di controlli, procedure e, più in generale, di protocolli preventivi aventi la finalità di eliminare o, comunque, ridurre ad un livello accettabile il rischio di verifica dei reati in questione.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società è dotata dei seguenti strumenti di controllo e prevenzione:

OMISSIS

## **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

### **3.1 Principi generali di comportamento**

I rapporti di OneWelf nei confronti delle istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali (di seguito le "**Istituzioni**"), nonché nei confronti dei pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio possono essere intrattenuti esclusivamente dai responsabili di funzione e dai dipendenti a ciò delegati e devono svolgersi nel rigoroso rispetto della normativa vigente ed in base a principi di trasparenza, correttezza e lealtà, in qualunque fase della gestione del rapporto.

In nessun caso la Società dovrà farsi rappresentare, nei rapporti instaurati con le Istituzioni e con Pubblici Funzionari, da collaboratori, consulenti o soggetti terzi, qualora si possano creare situazioni di conflitto d'interesse.

### **3.2    Prescrizioni specifiche**

I Destinatari che, per ragione del proprio incarico o della propria funzione o mandato, interagiscono, direttamente o indirettamente, con Istituzioni o Pubblici Funzionari devono:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “2”  
DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO  
ILLECITO DEI DATI

## 1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO

Sulla base dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, i processi che presentano un rischio potenziale di commissione dei delitti informatici di cui all'art. 24 *bis* del Decreto ("Reati Informatici") possono essere identificati in tutte le attività e/o processi che implicano l'utilizzo della strumentazione informatica, estendendosi sostanzialmente ad ogni area e processo operativo della Società.

Comportano, altresì, un rischio di commissione dei Reati Informatici (ad esempio in relazione alla possibile creazione o utilizzo di documenti falsi ex art. 491 *bis* c.p.) quelle attività che prevedono l'utilizzo di dispositivi di firma digitale e l'accesso a sistemi informatici o telematici della PA.

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## 2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI DELITTI INFORMATICI

Come evidenziato nella "**Mappatura Attività a Rischio e Risk Assessment**" del novembre 2023, alla quale integralmente si rinvia per la disamina dei controlli esistenti, nel processo a rischio sopra individuato, e nello svolgimento delle varie attività aziendali, esiste un sistema di controlli e procedure per la prevenzione dei delitti in questione che costituisce parte integrante del presente Modello.

Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con riferimento ai Reati Informatici la Società ha adottato una serie di procedure che disciplinano le seguenti attività:

OMISSIS

## 3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI

### 3.1. Principi generali di comportamento

La Società, nello svolgimento della propria attività, si avvale necessariamente di strumenti informatici (tra cui a titolo esemplificativo *personal computer*, periferiche, dispositivi di memorizzazione, *software*, posta elettronica, banche dati, rete *internet* e rete informatica aziendale,) nonché di dispositivi o tecnologie per il trattamento di dati in formato elettronico (di seguito gli "**Strumenti informatici**" o solo "**Strumenti**"), che possono essere accordati in uso ai Destinatari per lo svolgimento della rispettiva attività lavorativa. La Società è consapevole della necessità che tali Strumenti siano utilizzati in modo lecito e corretto e in modo da prevenire il rischio di un loro utilizzo indebito.

I Destinatari, pertanto, devono utilizzare gli Strumenti informatici nel rispetto della normativa in vigore (con particolare riferimento alle leggi vigenti in materia di protezione dei dati personali, di illeciti informatici e di diritto d'autore).

I Destinatari, inoltre, devono osservare i principi generali e le norme di comportamento di seguito dettate, nel rispetto degli obblighi normativi, delle procedure aziendali e del Codice Etico di Gruppo:

1. utilizzare gli strumenti informatici esclusivamente per finalità lavorative e non personali, salvo quanto eventualmente consentito dalle *policy* aziendali;
2. osservare scrupolosamente le *policy* ed i regolamenti aziendali per l'utilizzo degli Strumenti informatici;
3. rispettare le procedure relative ai profili di autenticazione e autorizzazione nell'accesso agli Strumenti informatici;
4. custodire la riservatezza delle parole chiave e dei codici di accesso agli Strumenti informatici al fine di prevenire accessi non autorizzati;
5. segnalare tempestivamente l'eventuale furto o smarrimento degli Strumenti informatici in modo da consentire alla Società di adottare le misure idonee a prevenire accessi non autorizzati;
6. sottoporre all'area ICT di Gruppo tutti i file di provenienza incerta o esterna, ancorché attinenti all'attività lavorativa
7. dare tempestiva comunicazione all'OdV di eventuali anomalie o irregolarità riscontrate rispetto ai suddetti obblighi o divieti.

### **3.2    Prescrizioni specifiche**

La Società, per quanto riguarda l'adozione di particolari misure tecniche e organizzative, al fine di assicurare la sicurezza dei dati e la legittimità dei trattamenti dei Dati Personali anche provenienti da fonti pubbliche, pone ai Destinatari i seguenti divieti:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “3”  
REATI SOCIETARI

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Sulla base dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, i processi che presentano un rischio di commissione dei Reati Societari sono, in termini generali, quelli direttamente coinvolti nella formazione di documenti societari (es. bilancio), nella gestione di operazioni sul capitale sociale o di altre operazioni straordinarie e nella detenzione o divulgazioni di informazioni sensibili relative alla Società. Inoltre, benché i reati societari (per la gran parte) possano essere commessi solo da soggetti qualificati (i.e. amministratori o soggetti incaricati della redazione di documenti contabili societari), la condotta criminosa può essere resa possibile (ed agevolata) con il "supporto" di altri processi aziendali (e di soggetti incaricati di altre e diverse funzioni).

Con specifico riferimento al reato di corruzione tra privati, i processi a rischio sono rappresentati, da un lato, da quelli che potrebbero trarre un diretto beneficio da un accordo corruttivo realizzato nell'interesse della Società (es. in relazione all'incremento delle vendite dei prodotti della Società); dall'altro lato, devono considerarsi a rischio della commissione di tale reato anche tutti i processi che potrebbero essere coinvolti in attività strumentali alla creazione di provviste corruttive in denaro (es. gestione acquisti di servizi con fatturazione di prestazioni inesistenti, etc.) ovvero nella gestione di utilità che potrebbero essere utilizzate come illecita "retribuzione" (es. assegnazione di benefits aziendali, selezione e assunzione del personale, omaggi, organizzazione di eventi, etc.).

Inoltre, potrebbe ravvisarsi un fenomeno di corruzione tra privati anche nell'ambito di rapporti infragruppo, ad esempio laddove un esponente della Società promettesse ad un amministratore o sindaco di una società controllante, controllata o collegata denaro o altra utilità allo scopo di omettere un atto del proprio ufficio (es. di segnalare una situazione di rischio o di irregolarità riscontrata nella Società).

Si riporta, di seguito, un elenco dei processi a rischio che sono all'interno dell'Area Sensibili.

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI REATI SOCIETARI**

Come evidenziato nel documento "**Mappatura Attività a Rischio e Risk Assessment**" del novembre 2023 (alla quale integralmente si rinvia per la disamina dei controlli esistenti, opportunamente integrati dalla Società attraverso le azioni correttive adottate a seguito dell'entrata in vigore del Modello), nei processi a rischio sopra individuati esiste un sistema di procedure dirette a prevenire la commissione dei reati considerati e costituenti parte integrante del presente Modello.

OMISSIS

### **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

#### **3.1 Principi generali di comportamento**

La condotta di One Welf è caratterizzata dal massimo rispetto della normativa vigente ed è fondata sui principi di trasparenza, correttezza e lealtà al fine di garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Società.

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. I Destinatari, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, devono:

- collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità, dovendo ciascuna registrazione riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge, dei principi contabili e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai Soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare le regole di corretta, completa e trasparente registrazione nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione della Società;
- assicurare che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- assicurare che per ogni operazione vi sia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- riferire prontamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità.

#### **3.2 Prescrizioni specifiche**

Per ogni operazione, è fatto obbligo di conservare agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

OMISSIS

#### **3.3 Rapporti con Soci, Sindaci, Revisori e Autorità di Vigilanza**

I Destinatari del presente Modello sono tenuti a garantire la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti che possono essere chiamati ad intrattenere con il Sindaco Unico, incaricato altresì della revisione contabile, le autorità pubbliche di vigilanza ed i Soci, relativamente alle attività di controllo da questi

esercitate, e devono astenersi da qualsiasi comportamento diretto a ostacolare la ricerca o a stornare l'attenzione dei sindaci, dei revisori o dei Soci nell'esercizio delle rispettive attività di controllo.

Nella gestione di tali rapporti i Destinatari devono:

- mantenere, nei confronti dell'attività di controllo attribuita al Sindaco Unico, incaricato altresì della revisione contabile ed alle autorità pubbliche di vigilanza un comportamento tale che permetta agli stessi l'espletamento della loro attività istituzionale;
- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare.

È altresì fatto divieto di:

- occultare la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività di controllo da parte dei del Sindaco Unico e delle autorità pubbliche di vigilanza e dei Soci;
- fornire documentazione contenente informazioni non chiare, non accurate o incomplete;
- tenere comportamenti che ostacolino l'esecuzione delle attività di controllo.

I Destinatari del presente Modello sono tenuti ad ottemperare tempestivamente ad ogni richiesta proveniente da istituzioni, autorità di controllo o autorità di pubblica vigilanza fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

### **3.4 Rapporti con clienti e terzi**

I Destinatari che, per ragione del proprio incarico o della propria funzione o mandato, gestiscono i rapporti con i clienti devono:

- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti, oltre che le procedure in materia di approvvigionamento, gestione delle note di credito e delle spese di rappresentanza;
- non ledere, in maniera diretta o indiretta, la reputazione che One Welf ha conquistato nel corso degli anni nei confronti dei propri clienti;
- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa i prodotti di One Welf in modo che la clientela possa assumere decisioni consapevoli;
- comunicare, senza ritardo, al proprio responsabile gerarchico o al Responsabile del Personale e, contestualmente, all'Organismo di Vigilanza eventuali comportamenti posti in essere da persone operanti nell'ambito di società clienti o comunque della controparte, rivolti ad ottenere favori, elargizioni illecite di denaro o di altre utilità, anche nei confronti dei terzi, nonché qualunque altra criticità o conflitto di interesse sorga nell'ambito di tali rapporti.

Nell'ambito dei rapporti, di qualsivoglia natura, instaurati con clienti o terzi in genere, i Destinatari hanno l'assoluto divieto di:

- promettere e/o offrire, anche per interposta persona, denaro, omaggi, regalie, benefici o altra utilità (es. organizzazione di eventi, concessione di *benefits* aziendali quali auto o appartamenti in locazione, etc.), che possano compensarne o influenzarne l'operato o che, comunque, possano essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad acquisire vantaggi o trattamenti di favore in modo improprio;

- ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza ed ingerenza, idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
- promettere e/o offrire opportunità di impiego o opportunità commerciali alle controparti o persone dagli stessi indicate ovvero agli stessi legate;
- sollecitare ed ottenere informazioni riservate;
- far ottenere indebitamente a One Well condizioni commerciali di vantaggio, ad esempio attraverso la dazione di denaro o utilità a dipendenti di società clienti o di terzi allo scopo di influenzarne l'operato o la valutazione.

I Destinatari inoltre hanno l'obbligo di osservare le regole di comportamento dettate in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione.

**I Destinatari che venissero a conoscenza di eventuali anomalie rispetto agli obblighi e ai divieti di cui sopra devono darne tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza.**

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “4”  
DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ  
INDIVIDUALE

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Sulla base dell'attività di *risk assessment* svolta ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, i processi che presentano un rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25 *quinquies* del Decreto ("**Reati contro la Personalità Individuale**") sono quelli che possono comportare o favorire l'utilizzo di manodopera in condizioni di servitù. In particolare, i Reati sopra descritti potrebbero configurarsi in caso di utilizzo diretto o indiretto (es. tramite subappaltatori) da parte della Società di manodopera in condizioni di sfruttamento economico e lavorativo, ovvero di lavoratori del tutto privati di diritti sindacali. Si pensi, a titolo esemplificativo, all'utilizzazione di lavoratori c.d. in nero, nonché allo svolgimento di appalti o attività in Paesi in cui non vi è una sufficiente tutela delle condizioni di lavoro.

Pertanto, i processi che presentano un rischio "teorico" di commissione di delitti contro la personalità sono, all'interno dell'Area Sensibile

### OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

\* Con riferimento alla categoria dei reati in parola, si specifica che numerose attività corporate (quali, ad esempio, le attività di gestione degli affari legali e societari, le risorse umane, le attività IT) sono gestite anche con il supporto di funzioni e servizi di Gruppo.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE**

Nel precesso a rischio sopra individuato esiste un sistema di controlli e procedure manuali ed informatiche in grado di prevenire e, comunque, ridurre ad un livello accettabile il rischio di verifica di tali reati, che costituiscono parte integrante del presente Modello.

A titolo esemplificativo, sulla base di procedure definite, viene effettuato un controllo sul rispetto degli adempimenti contributivi, retributivi e previdenziali da parte dei fornitori di servizi in favore dei dipendenti e verificato il titolo di soggiorno di eventuali dipendenti di ditte esterne coinvolte in lavori di appalto/fornitura all'interno dei locali della Società.

## **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

Nell'espletamento della propria attività, i Destinatari devono astenersi nella maniera più assoluta dal compiere qualunque atto contrario alla libertà o alla dignità della persona umana, la cui tutela costituisce valore fondamentale per la Società.

In particolare, i Destinatari sono tenuti a rispettare scrupolosamente le seguenti norme di comportamento:

### OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “5”  
REATI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE  
NORME IN MATERIA DI SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Con riferimento alle attività che possono presentare un rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25 *septies* del Decreto, è necessario distinguere le attività che possono comportare un rischio per la salute e sicurezza del lavoratore (e dalle quali, pertanto, può derivare la morte o la lesione di un lavoratore a seguito di infortunio o malattia professionale) dalle attività che possono comportare il rischio di commissione di uno dei Reati considerati ed alle quali è specificatamente rivolto il Modello.

La valutazione delle attività che possono comportare un rischio di infortunio o malattia professionale, infatti, è oggetto del relativo Documento di Valutazione dei Rischi ("DVR") adottato e periodicamente aggiornato dalla Società in rapporto all'evoluzione dei fattori di rischio, delle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi individuati o ad eventuali evoluzioni della normativa in conformità al presente Modello.

Le attività sensibili in relazione al rischio di commissione dei Reati sono, invece, costituite dalle attività necessarie ad assicurare un'efficiente gestione della sicurezza ed il corretto adempimento degli obblighi giuridici previsti dalla vigente normativa e principalmente relative ai seguenti profili, nelle Area Sensibile

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO e PROTOCOLLI PREVENTIVI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA**

La Società adottato strumenti di controllo diretti a regolamentare le attività sopra considerate al fine di prevenire la commissione dei Reati commessi con violazione della normativa in materia di salute e sicurezza. In particolare, la Società:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “6”

RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI  
DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA  
ILLECITA, AUTORICICLAGGIO. DELITTI IN  
MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO  
DIVERSI DAL CONTANTE E TRASFERIMENTO  
FRAUDOLENTO DI VALORI

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Sulla base dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, i processi che presentano un rischio diretto o indiretto di commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio sono quelli che partecipano alla gestione dei flussi finanziari aziendali, sia in entrata che in uscita (es. pagamenti, incassi, sponsorizzazioni, etc.); quelle che comportano l'instaurazione di rapporti di natura finanziaria con soggetti terzi (es. acquisti, rapporti con intermediari) o la realizzazione di investimenti (es. *joint venture* o *partnership* commerciali) ed i rapporti *intercompany* di carattere finanziario. Si considerino, in proposito, i processi e le attività di seguito indicate, all'interno delle Aree Sensibili

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI PER I REATI DI RICICLAGGIO**

Come evidenziato nella "*Mappatura attività a rischio e Risk Assessment*" del novembre 2023 e relativi allegati (alla quale integralmente si rinvia per la disamina dei controlli esistenti, opportunamente integrati dalla Società attraverso le azioni correttive adottate a seguito dell'entrata in vigore del Modello), nei processi a rischio sopra individuati esiste un sistema di controlli e procedure diretti a prevenire, o, comunque, ridurre ad un livello accettabile il rischio di verifica dei reati in questione.

Si consideri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che la Società è dotata dei seguenti strumenti di controllo e prevenzione:

OMISSIS

## **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

### **3.1 Principi generali di comportamento**

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari devono astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che possano integrare o comunque agevolare la commissione dei Reati sopra descritti.

I Destinatari hanno, inoltre, l'esplicito divieto di:

- negoziare, conseguire il possesso o nascondere denaro o beni di provenienza non chiaramente esplicita o illecita;
- sostituire, trasferire denaro o beni o compiere altre operazioni per ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- impiegare, utilizzare e/o investire in qualsiasi modo e forma, in attività economiche e finanziarie denaro o beni di provenienza non chiaramente esplicita o illecita;

- trasferire (se non tramite intermediari abilitati quali banche, poste o istituti di moneta elettronica) denaro contante, libretti di deposito o titoli al portatore per importi complessivamente superiori al limite previsto per legge. Il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia prevista dal legislatore che risultino artificialmente frazionati al fine di eludere l'applicazione del divieto;
- utilizzare strumenti anonimi per il compimento di operazioni di trasferimento di denaro o altra utilità.

### **3.2    Prescrizioni specifiche**

Nel rispetto del Codice Etico di Gruppo e delle procedure aziendali adottate dalla Società, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme di comportamento di seguito specificate con particolare riferimento alla **gestione finanziaria** della Società:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “7”  
DELITTI DI CRIMINALITÀ  
ORGANIZZATA/REATI TRANSNAZIONALI

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Sulla base dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, i processi che presentano un rischio diretto di commissione dei Reati sopra descritti sono all'interno delle Aree Sensibili.

### OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI**

Come evidenziato nella "**Mappatura Attività a Rischio e Risk Assessment**" del novembre 2023 e del 2024 (alla quale integralmente si rinvia per la disamina dei controlli esistenti, opportunamente integrati dalla Società attraverso le azioni correttive adottate a seguito dell'entrata in vigore del Modello), nei processi a rischio sopra individuati esiste un sistema di controlli e procedure manuali ed informatiche che costituiscono parte integrante del presente Modello.

Si consideri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che la Società è dotata dei seguenti strumenti di controllo e prevenzione:

### OMISSIS

## **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

### **3.1 Principi generali di comportamento**

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari sono tenuti a:

- i. improntare tutte le attività e le operazioni svolte per conto della Società al massimo rispetto delle leggi vigenti, nonché ai principi di correttezza e trasparenza, con particolare riferimento alle attività che implicano rapporti di natura finanziaria con fornitori/clienti/intermediari/distributori e *partner* stranieri;
- ii. osservare i principi di comportamento e le regole di condotta dettate con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione (attività strumentali), ai delitti contro la personalità individuale, ai delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o capitali di provenienza illecita;
- iii. l'instaurazione di rapporti con soggetti terzi sia sempre preceduta da una prudente, accurata ed attenta valutazione nelle attività di selezione e nella determinazione delle condizioni afferenti al rapporto medesimo, al fine di prevenire il rischio di instaurare contatti con soggetti appartenenti ad associazioni criminose di qualsiasi natura;
- iv. le prestazioni richieste o erogate da parte o a favore di terzi, con particolare riferimento ai servizi e alle attività di consulenza, siano sempre congrue, corrette, trasparenti ed effettivamente corrispondenti agli interessi della Società;

- v. le operazioni infragruppo siano sempre formalizzate in contratti dal contenuto sufficientemente dettagliato ed accompagnate da adeguate forme di rendicontazione;
- vi. la gestione dei flussi finanziari sia condotta nel rispetto delle procedure e dei livelli autorizzativi adottati, in conformità ai principi di trasparenza, adeguata documentazione di ogni operazione e segregazione di funzioni;
- vii. l'esercizio di poteri di spesa e rappresentanza per conto della Società avvenga sempre nel rispetto del sistema autorizzativo interno e dei principi di *governance* adottati dalla Società;
- viii. sia garantita l'assoluta correttezza, trasparenza ed accuratezza nella gestione delle attività contabili e degli adempimenti fiscali.

I Destinatari hanno, inoltre, l'espresso divieto di:

- sottostare a richieste di qualsiasi natura contrarie alla legge, al Codice Etico di Gruppo o al presente Modello Organizzativo e alle procedure aziendali, dando tempestiva informativa di tali illecite richieste al proprio diretto superiore o all'Organismo di Vigilanza;
- accettare ogni corrispettivo, in forma di denaro o altra utilità, da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto contrario o anche conforme ai doveri del proprio ufficio;
- instaurare rapporti con soggetti, enti, società o associazioni che si sappia o si abbia ragionevole motivo di ritenere siano affiliati o comunque legati ad associazioni criminali, ovvero di cui non sia adeguatamente accertata l'identità, la proprietà o i legami di controllo;
- in particolare, instaurare rapporti con soggetti che: i) esercitino la propria attività professionale o imprenditoriale attraverso strutture o enti "di facciata" o "di comodo", privi di una effettiva struttura operativa (ad es. senza alcun dipendente o sede fisica determinata, etc.); ii) rifiutino di fornire informazioni utili alla loro identificazione o forniscano informazioni false o inesatte; iii) richiedano o offrano prestazioni che, pur astrattamente vantaggiose per la Società, presentino profili di irregolarità o sospettosità; iv) pongano in essere comportamenti in contrasto con la normativa fiscale, contabile o di contrasto al riciclaggio.

### **3.2    Prescrizioni specifiche**

È, inoltre, necessario che:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “8”  
DELITTI CONTRO L’INDUSTRIA E IL  
COMMERCIO

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Le fattispecie sopra descritte sono poste a presidio del regolare esercizio dell'attività commerciale, nonché della lealtà, correttezza e sicurezza degli scambi. I processi che presentano un rischio diretto o indiretto di commissione dei delitti contro l'industria e il commercio sono, pertanto, quelli che afferiscono alla gestione dei rapporti con i concorrenti e alla produzione e commercializzazione dei prodotti della Società.

Più precisamente, sono da considerarsi a rischio i seguenti processi nelle Aree Sensibili:

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI**

Come evidenziato nella "*Mappatura Attività a Rischio e Risk Assessment*" del novembre 2023 (alla quale integralmente si rinvia per la disamina dei controlli esistenti, opportunamente integrati dalla Società attraverso le azioni correttive adottate a seguito dell'entrata in vigore del Modello), nei processi a rischio sopra individuati esiste un sistema di controlli e procedure che consentono di ridurre il rischio di verifica dei reati descritti ad un livello accettabile e che costituiscono parte integrante del presente Modello.

Si consideri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che la Società è dotata dei seguenti strumenti di controllo e prevenzione:

OMISSIS

## **3. PROTOCOLLI E PRESCRIZIONI**

### **3.1 Principi generali di comportamento**

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari devono astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che possano integrare o comunque agevolare la commissione dei reati sopra descritti.

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari sono tenuti inoltre ad assicurare che:

- le attività poste in essere dalla Società nei confronti dei concorrenti siano sempre improntate a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della legislazione vigente in materia di concorrenza e *antitrust*;
- l'esecuzione dei contratti di cui è parte la Società sia ispirata a principi di trasparenza, correttezza, buona fede e diligente collaborazione;

- nelle attività di produzione e commercializzazione poste in essere dalla Società, garantire il rispetto delle procedure in materia di qualità del prodotto, assicurandosi che lo stesso sia conforme per qualità, quantità, provenienza e origine a quanto pattuito con l'acquirente.

E' in ogni caso vietato:

- esercitare pressioni indebite, minacce o qualunque forma di violenza nei confronti dei concorrenti e/o di loro collaboratori o dipendenti;
- concludere accordi o intese con concorrenti in grado di minare la concorrenza;
- porre in essere attività fraudolente (tra cui l'uso di documenti falsi, raggiri, menzogne, illecita sottrazione di informazioni, etc.) allo scopo di acquisire vantaggi competitivi o danneggiare un concorrente, anche attraverso il boicottaggio della relativa attività o lo storno di dipendenti;
- minacciare i concorrenti di intraprendere azioni legali o altre misure nei loro confronti allorché tali misure siano consapevolmente pretestuose, infondate o volte esclusivamente a pregiudicare lo svolgimento dell'attività economica dei concorrenti;
- produrre o commercializzare merci per origine, provenienza, qualità o quantità diversa da quella dichiarata o pattuita.

### **3.2 Prescrizioni specifiche**

Nel rispetto del Codice Etico di Gruppo e delle procedure aziendali adottate dalla Società, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme di comportamento di seguito specificate:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale “A”

ALLEGATO “9”  
DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL  
DIRITTO D’AUTORE

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

I processi maggiormente a rischio della commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore sono quelli connessi alle attività di ricerca e sviluppo, di progettazione e produzione che potrebbero comportare la violazione di diritti altrui (es. brevetti o modelli industriali); le attività di approvvigionamento di merci e servizi, che potrebbero comportare l'introduzione nel territorio dello Stato o l'utilizzo di prodotti contraffatti; le attività di comunicazione esterna e l'utilizzo delle risorse informatiche, che potrebbe determinare la violazione di marchi o segni distintivi altrui (es. l'utilizzo di nomi di dominio corrispondenti a marchi altrui nella forma del *cybersquatting* o del *typosquatting*).

Più precisamente, sono da considerarsi a rischio i seguenti processi nell'Area Sensibile

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI**

Come evidenziato nella "**Mappatura Attività a Rischio e Risk Assessment**" del novembre 2023 (alla quale integralmente si rinvia per la disamina dei controlli esistenti, opportunamente integrati dalla Società attraverso le azioni correttive adottate a seguito dell'entrata in vigore del Modello), nei processi a rischio sopra individuati esiste un sistema di controlli e procedure che consentono di ridurre il rischio di verifica dei reati descritti ad un livello accettabile e che costituiscono parte integrante del presente Modello, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

OMISSIS

## **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

### **3.1 Principi generali di comportamento**

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, i Destinatari della presente Parte Speciale devono:

- assicurare che le attività di ricerca, sviluppo, analisi e commercializzazione poste in essere dalla Società avvengano nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale;
- rispettare i brevetti di validità corrente, i materiali protetti da *copyright* e altri diritti di proprietà intellettuale altrui;
- assicurarsi che l'utilizzo di brevetti, modelli, marchi o informazioni riservate di proprietà altrui avvenga sempre sulla base di un valido accordo o licenza;
- verificare periodicamente le licenze d'uso dei *software* e dei programmi aziendali e, se necessario, aggiornarle tempestivamente.

I Destinatari hanno, inoltre, l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che possano integrare, o comunque agevolare la commissione dei reati sopra descritti;
- utilizzare segni, figure o altre indicazioni (quali nomi a dominio o denominazioni dei prodotti) che possano trarre in inganno o confondere gli acquirenti in relazione alla qualità, quantità e provenienza del prodotto;
- utilizzare marchi o altri titoli di proprietà intellettuale in modo da creare un agganciamento parassitario all'attività di un concorrente;
- utilizzare materiali o informazioni di provenienza dubbia o incerta, in assenza di un'adeguata verifica sulla titolarità dei relativi diritti di utilizzazione;
- sollecitare, accettare o utilizzare informazioni o dati ottenuti in violazione di diritti di proprietà intellettuale altrui (ad es. da dipendenti di un concorrente o di un fornitore);
- rivelare informazioni di proprietà della Società a soggetti esterni in assenza di specifica autorizzazione da parte di soggetti titolari di adeguati poteri;
- installare *software* o programmi diversi da quelli reimpostati;
- utilizzare la posta elettronica aziendale per lo scambio di *files*, dati, e allegati estranei all'attività lavorativa. In ogni caso, qualora si tratti di opere protette dal diritto d'autore, assicurarsi che la Società sia in possesso dei diritti di utilizzazione;
- utilizzare *social network*, programmi *peer to peer*, di *streaming* o condivisione di file o comunque procurarsi in qualsiasi altro modo, trasmettere o detenere materiale in violazione del diritto di autore;
- effettuare operazioni di *download*, duplicazione, memorizzazione di *files* e/o dati non strettamente attinenti all'attività lavorativa;
- rimuovere o tentare di rimuovere i programmi e le misure adottate dalla Società per prevenire l'accesso a determinati siti che potrebbero agevolare la commissione dei reati sopra individuati (es. *firewall*, etc.).

### **3.2 Prescrizioni specifiche**

Nel rispetto del Codice Etico di Gruppo e delle procedure aziendali adottate dalla Società, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme di comportamento di seguito specificate:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

Modello Organizzativo  
Parte speciale "A"

ALLEGATO "10"  
REATI AMBIENTALI

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

I processi maggiormente a rischio della commissione dei reati considerati sono quelli connessi alla gestione degli aspetti ambientali rilevanti in relazione all'attività esercitata dalla Società, con particolare riferimento alla gestione rifiuti.

Più precisamente, sulla base delle attività di *risk assessment* svolte dalla Società ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, sono da considerarsi a rischio i seguenti processi, nelle Aree Sensibili

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PREVENTIVI**

La Società pone in essere attività al fine di prevenire la commissione dei Reati commessi con violazione della normativa in materia di tutela dell'ambiente.

## **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

### **3.1 Principi generali di comportamento**

Nell'esercizio delle attività e delle mansioni ad essi affidate nell'ambito della Società, non è consentito:

- distruggere o deteriorare in qualunque modo un habitat all'interno di un sito protetto;
- avvalersi, nella attività di gestione, trasporto o smaltimento rifiuti, di soggetti privi delle necessarie autorizzazioni, comunicazioni o iscrizioni o comunque non adeguatamente qualificati;
- fornire, sotto qualsiasi forma, false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti ovvero fare uso di certificati e documentazioni falsi, contraffatti o alterati;
- gestire o realizzare discariche abusive di rifiuti o comunque abbandonare rifiuti al di fuori delle modalità di raccolta e smaltimento espressamente consentite dalla legge;
- utilizzare o impiegare in qualsiasi modo sostanze lesive dell'ozono al di fuori dei limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti vigenti.

### **3.2 Protocolli e prescrizioni specifiche**

I Destinatari, oltre ad essere tenuti al rispetto del Codice Etico di Gruppo dovranno rispettare anche le regole di comportamento di seguito specificate:

OMISSIS

ONEWELF S.R.L.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PARTE SPECIALE “A”

ALLEGATO “11”

REATI TRIBUTARI

## **1. ATTIVITA' A RISCHIO AI SENSI DEL DECRETO**

Sulla base dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai sensi del Decreto e delle Linee Guida Confindustria, sono da considerarsi a rischio di commissione dei Reati Tributari di cui all'art. 25 *quinqüesdecies* i processi che sono all'interno delle Aree Sensibili.

OMISSIS

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato in conformità a quanto previsto dal Modello.

## **2. SISTEMI DI CONTROLLO E PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE DEI REATI TRIBUTARI**

Come evidenziato nella "**Mappatura Attività a Rischio e Risk Assessment**" del novembre 2023 (alla quale si rinvia per la specifica disamina dei controlli esistenti, opportunamente integrati dalla Società attraverso le azioni correttive adottate a seguito dell'entrata in vigore del Modello), nei Processi a Rischio sopra individuati esiste un sistema di controlli, procedure e, più in generale, di protocolli preventivi aventi la finalità di eliminare o, comunque, ridurre ad un livello accettabile il rischio di verifica dei reati in questione.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società è dotata dei seguenti sistemi di controllo e prevenzione:

OMISSIS

## **3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI**

### **3.1 Principi generali di comportamento**

In generale è fatto espresso obbligo ai Destinatari di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo con le Autorità fiscali, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali in tutte le attività finalizzate alla predisposizione, sottoscrizione e trasmissione delle dichiarazioni contabili e fiscali, anche avvalendosi di consulenti esterni di comprovata competenza e professionalità, al fine di garantire il corretto e puntuale versamento delle imposte dovute;
- osservare con la massima diligenza e rigore tutte le disposizioni legislativamente previste in materia fiscale;
- garantire la veridicità e la completezza dei dati esposti in tutte le dichiarazioni di natura contabile/fiscale;
- garantire la trasparenza nei rapporti con i fornitori e consulenti nonché un periodico controllo sull'effettività delle prestazioni rispetto alle fatture emesse;
- garantire la corretta tenuta e archiviazione delle scritture contabili e dei documenti di cui è obbligatoria la conservazione, al fine di garantire una corretta ricostruzione dei redditi e del volume di affari;

- ottemperare, nel rispetto delle scadenze previste, gli adempimenti fiscali e tributari, nonché ai provvedimenti di riscossione emanati dalle Autorità competenti.

Inoltre, è assolutamente vietato ai Destinatari:

- porre in essere operazioni soggettivamente inesistenti, ossia con fornitore inesistente o fittizio (cartiera) o privo di struttura aziendale, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- porre in essere operazioni oggettivamente inesistenti, ossia quando l'operazione (bene o servizio acquistato) non è stata mai posta in essere nella realtà (inesistenza oggettiva) oppure è stata posta in essere per quantitativi inferiori a quelli indicati in fattura (inesistenza relativa) oppure quando è fatturata ad un prezzo maggiore rispetto a quello dei beni/servizi acquistati (sovrapproduzione quantitativa) al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- porre in essere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria, indicando in una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, al fine di evadere le imposte indicate;
- effettuare operazioni inesistenti attraverso l'emissione di fatture o altri documenti attestanti transazioni in tutto o in parte non avvenute, così da consentire al cliente di utilizzarli per indicare elementi passivi fittizi all'interno delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto e, quindi, di evadere tali imposte;
- porre in essere un'operazione societaria finalizzata a rendere difficoltosa la riscossione delle imposte dovute a seguito di dichiarazione o a seguito di accertamento al fine di sottrarsi in tutto o in parte ad una procedura di riscossione coattiva di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative ad esse relative;
- indicare nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori;
- occultare o distruggere le scritture contabili obbligatorie o gli altri documenti fiscalmente rilevanti, anche attraverso l'accesso agli strumenti di archiviazione informatica dei medesimi, con la finalità di rendere impossibile la ricostruzione del reddito imponibile all'Amministrazione finanziaria;
- indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi inesistenti, al fine di evadere le imposte indicate;
- omettere di presentare, essendovi obbligato, la dichiarazione sul valore aggiunto;
- utilizzare in compensazione crediti non spettanti al fine di omettere il versamento dell'imposta sul valore aggiunto.

### **3.2 Prescrizioni specifiche**

Nel rispetto del Codice Etico di Gruppo e delle procedure aziendali adottate dalla Società, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme di comportamento di seguito specificate:

OMISSIS